



**CITTA' DI PALESTRINA**  
Città Metropolitana di Roma Capitale

Prot.

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità  
infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail

Alla c.a. dott. Stefano Fermante

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità -  
Area Trasporto su Gomma

trasporto\_gomma@regione.lazio.legalmail.it

Alla c.a. Ing. Fabrizio Bernardo Maria

**Oggetto: Comune di Palestrina - Taglio dei finanziamenti dei servizi minimi di TPL.**

in riferimento all'oggetto, la scrivente Amministrazione deve purtroppo constatare che da alcuni anni, quantomeno a partire dal 2014 (V. delibera di G.R. del 27 maggio 2014, n. 298) è in atto un taglio lineare dei finanziamenti dei servizi di TPL, che ha visto ulteriormente e fortemente penalizzato il Comune di Palestrina rispetto ad altre realtà comunali del territorio regionale, con sperequazioni stimate dalla stessa Regione con la deliberazione di G.R. 21/2015, con variazione dei servizi comunali da +300% a -70% rispetto al fabbisogno medio di servizi minimi in base ai criteri obiettivi di cui all'art. 16 del D. Lgs. 422/1997.

Da ciò deriva, ad esempio, che comuni come Ferentino con una popolazione residente al 2019 di circa 20.973 si ritrova con un finanziamento per servizi minimi pari a circa € 1.090.000,00, mentre il Comune di Palestrina con popolazione superiore, pari a circa 22.065 abitanti, si ritrova con un finanziamento per servizi minimi pari a circa euro 500.000, in sostanza la metà di quello di Ferentino.

Palestrina ha ben 6 plessi scolastici per l'infanzia, 5 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola secondaria di primo grado, 10 istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado.

Il Comune di Ferentino presenta lo stesso numero e tipologia di scuole di Palestrina, il parco veicoli circolanti nei rispettivi comuni è sostanzialmente equivalente, circa 650 veicoli /1000 abitanti, (fonte [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)). Il numero delle imprese attive nel Comune di Palestrina è pari a circa 1.354 con un numero di addetti di circa 3.350, mentre a Ferentino le



imprese attive sono circa 1.263. con un numero di addetti di circa 4.800 (dati ISTAT censimento 2011).

Potremmo fare decine di esempi, ma per economia si evita di riportarne altri. Di tale evidente sperequazione e disparità di trattamento da atto la stessa Regione, da ultimo con la delibera di G.R. n. 912 del 3/12/2019.

Tuttavia, se la diagnosi è corretta, nel senso dell'evidenza delle sperequazioni fra i vari servizi, la cura del taglio lineare dei finanziamenti, da ultimo superiore al 10% nei confronti del Comune di Palestrina, appare assolutamente iniqua.

Invero, la Regione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, circa la "riprogrammazione" dei servizi di TPL di competenza delle Regioni e dei Comuni, ha avviato il processo di "riprogrammazione", anche ai fini di una ridefinizione dei servizi minimi di competenza dei Comuni, processo che ha portato all'adozione della Deliberazione di indirizzo n. 912/2019.

Tuttavia, la Regione, sempre in attesa della riprogrammazione dei servizi, che oramai va avanti da ben 8 anni, con la delibera di G.R. 76/2020, relativa al finanziamento dei servizi minimi di TPL anno 2020, ha stabilito che : *"...in attesa dell'adozione del nuovo modello di TPL elaborato dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità, ... per le annualità 2020-2021 restano in vigore i criteri di cui all'art. 37 della L.R. n. 30/1998, sia in termini di individuazione dei Comuni beneficiari di finanziamento che di criteri di riparto delle risorse finanziarie, improntati sulla "spesa storica"*

Questo Comune si sarebbe aspettato quindi quantomeno la conferma del finanziamento storico, per quanto, si ribadisce assolutamente insufficiente a coprire i costi dei servizi minimi erogati.

Infatti, la Regione, in attuazione dell'art. 37 della L.R. 30/1998, nel 1998 ha adottato la deliberazione di G.R. 22 dicembre 1998, n. 7743, con la quale ha proceduto al riparto del finanziamento in favore dei comuni sulla base del livello dei servizi minimi, determinato all'epoca in via transitoria ex art. 16 del d. lgs. 422/1997 d'intesa con i comuni medesimi.

Solo che nel tempo la Regione anziché adeguare il finanziamento dei servizi minimi, ad esempio quantomeno alla crescita della popolazione residente, aumentata nel Comune di Palestrina dal 1998 ad oggi di circa il 70%, ha proceduto a tagli lineare nei confronti del Comune di Palestrina, anziché procedere alla ridefinizione dei servizi minimi per quei comuni sovra-finanziati rispetto agli standard oggettivi in alcuni casi per un ben 300% rispetto al fabbisogno ex art. 16 del d. lgs. 422/1997.

Ora è intervenuta la nuova normativa di cui all'art. 7, comma 34, della L.R. 28/2019, che garantisce nel periodo transitorio i servizi minimi dei comuni quantomeno ai livelli di cui all'art. 37 della L.R. 30/1998.

Ancora una volta la Regione, incomprensibilmente, ha proceduto al taglio lineare dei finanziamenti, mentre i servizi minimi di TPL devono essere stabiliti d'intesa fra i comuni e la Regione, sempre sulla base dei criteri oggettivi di cui all'art. 16 del d. lgs. 422/1997.



Ebbene, nel corso degli anni la Regione avrebbe, invece, dovuto quantomeno mantenere il livello dei servizi minimi dal 1998, adeguandoli alla crescita del fabbisogno oggettivo se non altro della popolazione residente.

A ciò va aggiunto che il finanziamento dei servizi minimi doveva essere comunque adeguato all'incremento degli oneri di produzione dei servizi a causa della naturale dinamica dei costi. Infatti, il mancato adeguamento ha comportato, di fatto, un decremento reale del finanziamento effettivo dei servizi minimi, sia pure determinati su base storica (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza del 29/01/2020, n. 722).

A fronte di ciò, invece, la Regione, **senza alcun accordo con il Comune**, ha proceduto al taglio sostanziale dei finanziamenti dei servizi minimi, taglio che, in ogni caso, ove ammissibile, doveva essere concordato con il Comune (art. 16 d. lgs. 422/1997) sulla base di parametri e standard obiettivi, fermi restando i livelli essenziali inderogabili (da ciò scaturendo una possibile illegittimità degli atti).

Si ribadisce che il Comune, con le risorse trasferite, non è in grado di far fronte ai servizi minimi già approvati con delibera di Consiglio Comunale, come determinati ex artt. 17 e 37 della L.R. 30/1998 dalla stessa Regione sulla base dei servizi storici e mai modificati. Si aggiunga inoltre che l'art. 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020, ha previsto che i committenti del servizio TPL non possono applicare decurtazioni di corrispettivo, anche laddove negozialmente previsto, in ragione delle minori corse effettuate durante l'emergenza Covid-19.

In assenza di ripristino del finanziamento dei servizi minimi il Comune sarà costretto a non garantire più i livelli essenziali dei servizi di mobilità, in violazione della Costituzione, il che potrebbe costituire un illecito, al quale la scrivente Amministrazione non vuole concorrere.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che il taglio dei finanziamenti dei servizi minimi di TPL, oltre che il mancato mantenimento del livello dei servizi storici ex art. 37 della L.R. 30/1998 appare, a parere della scrivente Amministrazione, non sorretto da alcuna oggettiva motivazione (art. 3 L. 241/1990) e non preceduto ad alcun atto di programmazione e pianificazione operativo e/o attuativo, assunto nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 30/1998 e al d. lgs. 422/1997.

Di conseguenza, a tutela del diritto alla mobilità della propria collettività, la scrivente Amministrazione chiede che la Regione, nello spirito di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche (art. 120 Cost.), voglia procedere alla immediata rideterminazione del finanziamento dei servizi minimi di TPL ex art. 37 della L.R. 30/1998, riportandolo quantomeno al livello ante 2014, incrementato del differenziale della variazione dei costi dal



1998 ad oggi, oltre una ulteriore quota di finanziamento per far fronte ai maggiori oneri dovuti al solo dato dell'aumento della popolazione residente dal 1998 ad oggi.

Per correttezza istituzionale, la scrivente segnala che, in caso di mancato accoglimento della presente richiesta, l'Amministrazione si riserva di valutare ogni possibile iniziativa, nelle competenti sedi giudiziali e non, per tutelare il diritto costituzionale alla mobilità dei propri cittadini.

Si resta in attesa di determinazioni in merito.

Palestrina, li 26/05/2020

Il Sindaco  
(Dott. Mario Loretti)

